

RENZIANO ERNESTO CARBONE

«Spazio al dissenso Ma serve lealtà»



Noi abbiamo
la sinistra
nel Dna.
Non cacciamo
nessuno.
Abbiamo fatto
una legge per
neutralizzare
i partitini

Francesco Ghidetti

SOSTIENE Matteo Renzi: in Direzione facciamo i conti. Minaccia? Costatazione?

«Nessuna delle due. La questione è diversa. Più semplice e complessa insieme».

Ce la spieghi.

«Ci vuole un chiaro e leale rispetto delle regole».

Bella scoperta.

«Mi faccia finire. Siamo una comunità che deve tenere conto delle opinioni di tutti. Poi, però, si decide».

La famosa sintesi.

«Il famoso rispetto delle regole democratiche».

Pier Luigi Bersani: Renzi governa grazie ai miei voti.

«Eh, come no! Renzi governa con i voti degli elettori del Pd».

Che vinse con segretario Bersani.

«Ricorda male. Nel 2013 le elezioni le abbiamo perse».

E per evitare questo rischio vi pigliate Alfano e Verdini...

«Non ci siamo presi nessuno. Diciamo che per evitare i partitini le elezioni occorre vincerle».

Come?

«Accidenti, abbiamo fatto una legge elettorale apposta».

L'Italicum.

«Bravo. L'Italicum serve a sapere con certezza chi è il vincitore».

Stefano Fassina ha sbattuto la porta e ora è contro di voi. Dispiaciuto?

«Mah, qui si parla di politica. Mi pare normale che i Fassina e i D'Attor-

re se ne siano andati. Non riconoscevano certe regole e hanno preso un'altra strada».

Di sinistra.

«Anche su questo punto sarei più cauto. Il Pd è un partito che ha la sinistra nel suo Dna».

Cioè chi è di sinistra può iscriversi ai democratici?

«Deve iscriversi al Pd. Che cosa c'è di più di sinistra del Jobs Act che ha dato diritti a chi non ne aveva? Che cosa c'è di più di sinistra del bonus bebè o degli ottanta euro? E potrei continuare. A lungo, mi creda».

Oggi parlerete di forma-partito?

«Certo».

Ma lei è per un partito radicato sul territorio?

«Anche questa è polemica insulsa. La sfida a trovare un partito più radicato sul territorio di questo. Di più: è l'unico vero partito d'Italia».

Addirittura!

«Facciamo le primarie. Mica clicchiamo sul tasto di un computer o prendiamo ordini da un oligarca!».

Quindi va tutto bene.

«Siamo il più grande partito d'Europa. Il tesseramento va. Quasi 600mila persone ci hanno dato il 2x1000. Ovvio: qualche problema c'è. Ma, francamente, questa storia del radicamento assente non lo capisco. Se c'è un problema specifico si cerca una soluzione adatta».

Il caso Banca Etruria alleggerirà oggi al Nazareno.

(Risata fragorosa) Guardi che si tratta di una Direzione di partito (non smette di ridere).

Dovete votare in grandi città come Roma, Milano, Torino, Napoli. Ottimista?

«Sono soddisfattissimo per il metodo che abbiamo messo in pratica. E poi mi piace come si è comportato Roberto Morassut a Roma».

Beh, non un ultrà di Renzi...

«A parte che la parola 'ultrà' non mi pare granché, dico solo che, pur perdendo contro Roberto Giachetti, ha fatto quel che tutti dovrebbero fare: essere leale. Non andare via come ha fatto Sergio Cofferati a Genova. Bensì lottare per il proprio partito».

Oggi dunque non asfaltate nessuno.

«Nooooo. Come lo devo dire?!».

Ma voterete un documento?

«Lo vediamo domani» (oggi ndr)

Nessuna espulsione?

(Altra risata. Cade la linea)

